

208° Anniversario della costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito

**INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA DIFESA
SENATRICE ISABELLA RAUTI**

Maddaloni (CE), 22 novembre 2024

Comandante dia il riposo

Saluto

- il Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo
d'Armata Mauro D'UBALDI;
- il Capo del Corpo di Commissariato dell'Esercito, Tenente
Generale Stefano REGA
- il Comandante della Scuola di Commissariato, Brigadier
Generale Leonardo COLAVERO
- tutte le autorità politiche, civili, militari e religiose presenti
- il Ten. Gen. Sergio SANTAMARIA, Capo dell'Arma dei
Trasporti e Materiali;

- la Dott.ssa Teresa ESPOSITO, Direttore Generale di
Commissariato e dei Servizi Generali.
- Il Maggior Generale Fabrizio SELLANI, Capo Ufficio Generale
di Responsabilità Amministrativa dell'Esercito
- Il Brig. Gen. Salvatore SANSONE, Comandante Commissariato
- il Dott. Gennaro OLIVIERO, Presidente del Consiglio della
Regione Campania;
- il Dott. Andrea DE FILIPPO, Sindaco del Comune di
Maddaloni;
- la Dott.ssa Paola PONTICELLI Vice Prefetto Aggiunto di
Caserta;
- il Dott. Gaetano DI MONACO, Presidente della Provincia di
Caserta f.f.;
- Saluto i Labari e i Medaglieri delle Associazioni
Combattentistiche e d'Arma ed in particolare l'Associazione
Nazionale del Commissariato Militare
- Saluto i Gonfaloni della Città di Maddaloni, della Provincia di
Caserta e del Comune della Valle di Maddaloni

- Rivolgo un deferente saluto alla pluridecorata Bandiera di Corpo di Commissariato dell'Esercito ed un commosso pensiero alla memoria dei Caduti del Corpo, che hanno pagato il prezzo più alto restando fedeli al giuramento prestato alla Patria.

Auguro Buona Festa al Corpo di Commissariato, nelle componenti militari e civili, e ringrazio per il lavoro che quotidianamente viene svolto, con professionalità e passione, spesso in silenzio, in Patria e all'estero, per il bene della Forza Armata e della Nazione. Un ringraziamento alla Scuola di Commissariato di Maddaloni (SCUCOM) le cui origini risalgono all'agosto del 1948 quale "Centro Esperienze ed Addestramento di Commissariato; la Scuola è deputata alla formazione, qualificazione, specializzazione e aggiornamento del personale di categoria e svolge quindi un compito propedeutico di fondamentale importanza.

Sono onorata di partecipare alle celebrazioni per il 208° Anniversario della Costituzione dell'Intendenza Generale di Guerra dell'Armata Sarda, antesignana del Corpo di Commissariato dell'Esercito.

E sono anche particolarmente emozionata in qualità di Ufficiale in congedo della Riserva Selezionata che ha indossato sull'uniforme le mostrine del Corpo di Commissariato; con questo spirito celebro oggi con voi l'anniversario.

Sono stata - e mi sento - una di voi.

E da Ufficiale donna mi piace ricordare che il Corpo di Commissariato – con il Corpo Sanitario dell'Esercito – è stato il primo organismo militare italiano del dopoguerra ad avere delle donne Ufficiali in servizio.

Il Corpo di Commissariato è da sempre un elemento prezioso ed insostituibile dell'Esercito Italiano e della Difesa. Da oltre 200 anni

assicura supporto logistico e amministrativo, ovvero tutto quanto necessario affinché il militare - ben equipaggiato, correttamente alimentato e nella sua massima efficienza – si trovi nelle condizioni ottimali per addestrarsi e condurre le attività, in Italia come nei Teatri Operativi. È per questo scopo che esiste il Corpo di Commissariato dell'Esercito, un'attitudine operativa.

Spesso mi torna in mente una foto pubblicata sui social della Royal Air Force (l'Aeronautica Britannica).



Mi colpì una foto scattata in occasione di un'importante esercitazione. Non ritraeva top gun e nemmeno potenti jet, come

solitamente si usa in queste occasioni; mostrava invece una cucina con il personale intento a ripulire le pentole dopo aver preparato e servito il pasto per i militari impegnati nell'attività. La didascalia riportava una semplice frase: "il personale della RAF è pronto e nutrito per iniziare l'esercitazione", con un ringraziamento a quegli uomini intenti al lavoro in cucina. In quella foto e in quella frase c'è tutto il senso e l'importanza della logistica. Il messaggio sotteso era che non c'è operatività se non è efficiente tutta la catena dell'approvvigionamento. Quell'immagine lanciava anche un altro messaggio: tutti sono egualmente importanti, in un Esercito che funziona, anche quelli che lavorano in seconda ed in terza linea ed hanno apparentemente compiti meno evidenti. Senza di loro, tutto il "sistema" crolla. Dalla guerra in trincea ai conflitti moderni.

Martedì scorso, 19 novembre, al 1° Forum della Formazione Interforze che abbiamo organizzato al Centro Alti Studi per la Difesa – Scuola

Superiore Universitaria – al quale ha partecipato in collegamento anche la Scuola di Commissariato, ho sottolineato che il reclutamento, la formazione l’addestramento e l’equipaggiamento - e tutto quello che in questo insieme si può inserire – debbano essere considerati come un sistema organico e funzionale; la Difesa sta investendo in un’ottica – appunto – d’insieme, con una visione di sistema.

Il Corpo di Commissariato è un elemento essenziale di questo “insieme” perchè fornisce un supporto logistico a 360°. Svolgere con cura tale compito è prerequisite determinante per conseguire gli obiettivi; è la premessa di ogni condotta nelle operazioni.

Per conseguire i risultati e raggiungere gli obiettivi della Logistica è richiesta un’elevata preparazione tecnico-professionale del personale, che il Corpo cura da sempre. La formazione delle donne e degli uomini del Corpo del Commissariato è necessariamente di

natura intrinsecamente multidisciplinare, e coinvolge diversi ambiti: da quello finanziario a quello amministrativo; da quello giuridico-legale a quello contrattualistico, senza dimenticare la logistica dei materiali.

Proprio la Scuola di Maddaloni assicura l'aggiornamento continuo in queste materie, e l'offerta formativa che risulta è non solo un pre-requisito essenziale per il conseguimento degli obiettivi ma un elemento strategico per rispondere adeguatamente alle crescenti sfide, di natura tradizionale ma anche ibrida che si giocano in contesti ormai multidominio. C'è bisogno di aggiornamento e studio continui, di ragionare in ottica sempre più interagenzia ed interoperabile, creando contaminazioni anche con il mondo accademico e della ricerca per condividere buone prassi e metodologie da declinare in ottica di integrazione interforze.

Siate fieri delle vostre tradizioni, coltivatele e trasmettetele ai più giovani, tramandate e valorizzate il senso del vostro motto “BENE GERENDO AGIMUS” che è sintesi perfetta della vostra vocazione della vostra storia e della vostra operatività.

Siate consapevoli ed orgogliosi: la Difesa e la Nazione contano su di voi!

Viva il Corpo di Commissariato!

Viva l’Esercito Italiano!

Viva l’Italia!